



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) 2020-2022 – Aggiornamento 2022

Repertorio atti n. 117/CU del 9 settembre 2021

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 9 settembre 2021:

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante “Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell’Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi dell’articolo 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400” il quale, all’articolo 13, comma 3, dispone che l’Istat predisponga il Programma Statistico Nazionale che, sottoposto al parere della Commissione per la garanzia dell’informazione statistica, viene approvato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione CIPE;

VISTA l’intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 1993 in materia di sistemi statistici, nella quale è prevista la consultazione della Conferenza medesima prima dell’adozione del Programma Statistico Nazionale di cui all’articolo 13 del decreto legislativo n. 322/1989;

VISTO l’articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale dispone che “il Presidente del Consiglio dei Ministri può sottoporre a questa Conferenza, anche su richiesta delle autonomie regionali e locali, ogni altro oggetto di preminente interesse comune delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane”;

VISTO l’atto n. 861 del 14 luglio 2005 di questa Conferenza relativo alla costituzione di un Gruppo di lavoro permanente Istat, Regioni, ANCI, UPI ed UNCEM in materia di statistica, il quale, al punto 3, dispone che “ai fini della presentazione e del confronto in ordine al Programma Statistico Nazionale, si applica quanto stabilito dall’accordo in materia di attività statistiche sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 25 marzo 1993. In tale caso, partecipano alla citata riunione il Presidente ed i direttori dell’ISTAT, i referenti di tutte le Regioni e le Province autonome e le delegazioni rappresentative rispettivamente dell’ANCI, dell’UPI e dell’UNCEM”;

VISTO l’accordo, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra l’Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di attività statistiche, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 luglio 2017 (Atto rep. n. 104/CSR);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota n. 2330616/21 del 29 luglio 2021, con la quale il Presidente dell'Istat ha trasmesso il Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) 2020-2022 - Aggiornamento 2022, deliberato, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del decreto legislativo n. 322 del 1989, dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) nella seduta del 20 luglio 2021, documento che, corredato del 2° volume sui dati personali, dall'estratto del verbale Comstat del 21 luglio 2021, dalla Relazione di accompagnamento al PSN e da tre allegati, è stato inoltrato, con nota n. 0013405 del 4 agosto 2021, alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che, i rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI, per le vie brevi, hanno fatto pervenire un parere tecnico favorevole con talune osservazioni contenute nel documento a firma congiunta Regioni, ANCI e UPI (All. A) che costituisce parte integrante del presente Atto;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole con le osservazioni contenute nel suddetto documento, già trasmesso per via telematica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Programma Statistico Nazionale (P.S.N.) 2020-2022 - Aggiornamento 2022, trasmesso dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), con nota n. 2330616/21 del 29 luglio 2021, con le raccomandazioni contenute nel documento a firma congiunta Regioni, ANCI e UPI (All. A) che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On. Mariastella Gelmini

3 settembre 2021



21/142/CU3/C2

**PARERE SUL
PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE (P.S.N.) 2020-2022 –
AGGIORNAMENTO 2022**

Punto 3) Odg Conferenza Unificata

Le Regioni e Province Autonome, l'ANCI e l'UPI, esaminato l'aggiornamento 2022 del Programma Statistico Nazionale (PSN) 2020-2022, formulano le seguenti osservazioni.

Si esprime apprezzamento per il prosieguo del percorso di revisione delle tipologie di lavori statistici previsti dal PSN che appaiono focalizzati sulla centralità degli output e, al contempo, coerenti con l'evoluzione intervenuta nelle modalità di acquisizione dei dati, la quale sempre più spesso implica un utilizzo congiunto di indagini dirette e acquisizioni da fonti amministrative e statistiche. Vengono altresì apprezzati i segnali per l'avvio della semplificazione del processo di definizione e approvazione del PSN.

Di particolare interesse risulta inoltre l'impostazione della programmazione in ottica di potenziamento della capacità di restituzione alla collettività di informazione facilmente fruibile e riusabile.

Fermo restando l'apprezzamento per il percorso di ottimizzazione fin qui realizzato, si conferma tuttavia l'auspicio che si prosegua nella direzione di una riflessione congiunta su possibili ulteriori sviluppi del PSN, in termini sia di adeguamento delle relative strutture formali, che di razionalizzazione e fruibilità dei contenuti.

Si ritiene, in particolare, necessario: da un lato, che il processo di revisione delle tassonomie utilizzate dal PSN tenga presente l'evoluzione intervenuta negli ultimi anni, non soltanto nelle modalità tecniche di acquisizione dei dati, ma anche nei modelli di collaborazione sottostanti ai processi di produzione statistica, mediante la revisione e l'aggiornamento delle classificazioni e dei concetti che riguardano gli aspetti organizzativi espressi dalle schede PSN (quali quello di "titolarità", di

“compartecipazione”, ecc.); dall’altro, che ci siano ancora ampi margini per una riduzione del numero dei lavori inseriti in PSN, per l’eliminazione di ridondanze e duplicazioni tra gli stessi, con l’incentivazione della circolarità dei dati in ambito Sistan, inoltre, non ultimo, per la definizione di modalità più efficaci di rilascio e fruibilità dei contenuti prodotti.

In tale ottica, si evidenzia in particolare l’esigenza, già segnalata in passato, di subordinare l’inserimento dei lavori nel PSN a una verifica della effettiva valenza statistica dei dati prodotti e del rispetto della normativa sul SISTAN, con particolare riferimento alle disposizioni sulla gestione dei flussi informativi. Si ritiene infatti che l’effettivo riconoscimento, in capo agli uffici di statistica, del ruolo di interlocutore unico degli altri enti SISTAN nella programmazione e attuazione del PSN rappresenti un fattore essenziale per favorire la standardizzazione, il riutilizzo e l’integrazione delle fonti informative esistenti.

Relativamente allo sviluppo delle attività del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni si sottolinea la necessità di definire a partire dal prossimo anno le modalità e la periodicità di gestione del rilascio dei dati della popolazione a fini legali.

Occorre ulteriormente approfondire la riflessione sull’offerta statistica e i gap informativi che caratterizzano ciascun settore, a partire da quelli che allo stato attuale presentano maggiori criticità in termini di sovrapposizioni tra lavori e mancata armonizzazione delle classificazioni. A tal proposito, tra quelli che maggiormente coinvolgono gli enti territoriali nel ruolo di rispondenti oltre che di produttori di statistiche, si confermano i settori Trasporti e Pubblica amministrazione, Istruzione e programmazione scolastica. Tale riflessione deve trovare adeguato spazio nelle sedi di confronto interistituzionale dedicate alla pianificazione e al monitoraggio della produzione statistica ufficiale, sia a livello strategico, nell’ambito dei comitati paritetici a supporto del sistema delle Conferenze (Stato-Regioni e Unificata), sia a livello operativo, nell’ambito dei Circoli di qualità.

A tal riguardo si auspica che la sottoscrizione e l’avvio delle attività inerenti il Protocollo d’intesa Istat-Enti territoriali (Regioni e Province Autonome, UPI, ANCI), e i conseguenti tavoli territoriali, possano rappresentare un luogo costante di confronto, definizione e coordinamento dei futuri ambiti di produzione statistica, anche al fine di meglio rispondere ai fabbisogni informativi e formativi di interesse territoriale.

In questa prospettiva appare opportuno che il Gruppo permanente di lavoro Istat, Regioni, Enti locali in materia statistica, oltre che luogo deputato ad esprimere i pareri previsti dalle leggi, diventi anche una sede di collaborazione per il più esteso utilizzo delle statistiche pubbliche previste nel PSN, nei PSR, con particolare attenzione alle informazioni contenute nei registri statistici di base, estesi e tematici, e a quelle che provengono dai censimenti permanenti, valorizzando le competenze in materia di

legislazione e programmazione generale delle Regioni, le funzioni statistiche dei Comuni, le funzioni di raccolta ed elaborazione dati delle Province e delle Città metropolitane, come declinate anche attraverso i programmi statistici territoriali.

Pur apprezzando i primi segnali per una semplificazione dei contenuti del PSN e delle relative procedure di definizione e approvazione, si ribadisce tuttavia l'esigenza in merito di un intervento più strutturale, poiché gli attuali tempi di formalizzazione creano, infatti, un disallineamento tra la funzione "programmatoria" e quella "autorizzatoria" del PSN, che appare oggi particolarmente critico alla luce dell'articolo 6 del d.lgs. 322/89, così come modificato dal d.l. 23/19, che subordina la fornitura di microdati da parte degli enti del Sistan alle esigenze dei «*trattamenti statistici previsti dal programma statistico nazionale*», fornendo così la base giuridica necessaria al trattamento ai sensi del nuovo regolamento europeo sulla privacy.

A fronte di quanto sopra esposto, le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI esprimono parere favorevole sull'aggiornamento 2021-2022 del PSN 2020-2022 e sui lavori in esso previsti.

Roma, 9 settembre 2021